



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1982/2017

**Oggetto: A.O.C. S.R.L. - CALATA OLI MINERALI- GENOVA PORTO (GE).  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (IPPC) - ART. 9 -OCTIES E 29-NONIES,  
TITOLO III-BIS, PARTE SECONDA, D.LGS. N. 152/2006 S.M.I.. AGGIORNAMENTO A  
SEGUITO DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI DEL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE  
N. 2544/2014. MODIFICA PRESCRIZIONI - SEZIONE "EMISSIONI IN ATMOSFERA".**

In data 20/09/2017 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il bilancio di previsione triennale 2017-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 9 del 29 marzo 2017;

Visto l'atto n. 101 del 20 gennaio 2017 relativo all'accertamento preventivo, per l'esercizio 2017, delle entrate ricorrenti relative a contributi per le spese di istruttoria dovuti per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo 18.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. n. 205 del 3.12.2010 recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Visto il D.Lgs. n. 46 del 4/3/2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la Legge Regionale 21.06.1999, n. 18;

Vista la Legge Regionale 31.10.2006 n. 30, recante “Disposizioni urgenti in materia ambientale”;

Visto il Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n. 990/2011 con il quale era stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale alla Società A.O.C. per la gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Calata Oli Minerali – Genova Porto (GE);

Visto il Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n. 2544 del 17.06.2014 con il quale era stato integralmente sostituito il Provvedimento di A.I.A., mantenendone valida la scadenza ed aggiornandolo in seguito alla realizzazione di un nuovo lay-out impiantistico e l'approntamento delle nuove procedure gestionali;

Vista la nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con il n. 22381 del 19.04.2017, con la quale la Società A.O.C. ha comunicato una variazione impiantistica consistente nell'installazione di un impianto per lo stoccaggio e la distribuzione di GNL e l'utilizzo di tale combustibile in sostituzione dell'attuale olio combustibile BTZ nell'alimentazione delle due caldaie asservite all'impianto di trattamento rifiuti.

Ritenuto necessario che la Società procedesse a verificare la necessità di assoggettare l'intervento proposto alla procedura di VIA sulla base delle previsioni normative di cui al D.M. 30 marzo 2015 e che, a tal fine, era stato sospeso il procedimento con nota n. 23190 del 24.04.2017.

Vista la nota della Regione Liguria – Ufficio VIA, pervenuta il 31.05.2017, con al quale viene esclusa dal campo di applicazione della verifica di assoggettabilità a VIA o screening la modifica prospettata da A.O.C.;

Vista la nota n. 36784 del 06.07.2017 con la quale viene avviato il procedimento di aggiornamento del comparto “emissioni in atmosfera” della vigente A.I.A., ai sensi ai sensi dell'art. 29-octies e 29-nonies, titolo III-bis, parte seconda, D.Lgs. n. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010. Con la medesima nota si conferma come non sostanziale la modifica proposta da A.O.C. e viene richiesto all'Azienda il pagamento delle dovute spese di istruttoria;

Visto che la A.O.C. S.r.l. in data 27.07.2017 ha effettuato un versamento pari a € 2.000,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento
3010201	035	3001628	2000,00	94/2017

Esaminata la documentazione fornita da A.O.C. congiuntamente alla comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. e considerato che:

l'impianto (fornito in comodato d'uso dalla HAM Italia S.p.A.) che la Società A.O.C. intende installare sarà costituito da:

- un serbatoio criogenico da 60 m<sup>3</sup> per lo stoccaggio del gas naturale che consentirà di mantenerlo allo stato liquido (ad una T = - 196 °C);
- un evaporatore a fascio tubiero che consentirà il passaggio del GNL dallo stato liquido a quello gassoso;

- impianti accessori per la distribuzione del gas ed il dosaggio dell'odorizzante;
- impianti di sicurezza.

Il funzionamento dell'impianto sarà telecontrollato a distanza mediante PLC che consentirà sia di agire sulle funzioni ed i parametri d'impianto, sia di monitorare il livello di gas e la pressione nel serbatoio.

Il serbatoio verrà caricato mediante trasferimento di un semirimorchio di un truck pieno da 56 m<sup>3</sup> e linee dedicate dotate di valvole di sicurezza.

L'impianto è programmato per spegnersi automaticamente in caso di raggiungimento della T minima del gas a valle dei vaporizzatori in modo da non danneggiare la parte non criogenica dell'impianto. Tutte le tubazioni, dotate di valvole, saranno provviste anche di valvole di sicurezza termica e sistema di non ritorno che farà confluire eventuali sovrappressioni delle linee di distribuzione nel serbatoio di stoccaggio.

Vista la relazione tecnica del 13.07.2017 dell'Ufficio Aria e Oli Minerali della Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova.

Considerato che A.O.C. S.r.l. ha comunicato l'intenzione di effettuare una modifica ritenuta non sostanziale consistente nell'installazione di un impianto per lo stoccaggio in serbatoio da 60 m<sup>3</sup> e la distribuzione di GNL (gas naturale liquefatto) e l'utilizzo di tale combustibile in sostituzione dell'olio combustibile denso (BTZ) per l'alimentazione delle caldaie M5 - Tecnositer ETA HOL. 0 EUROMAT 750 (originante l'emissione E2) e M6 - Tecnositer ETA 2000 (originante l'emissione E3).

Rilevato che la modifica è stata ritenuta da A.O.C. S.r.l. come non sostanziale in quanto, a seguito del passaggio di utilizzo da olio combustibile denso (BTZ) a gas naturale liquefatto, gli impianti termici M5 ed E6, aventi una potenzialità complessiva pari a 2,751 MW, rientreranno nella categoria dd) parte I allegato IV alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 (impianti, le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, come da indicazioni dell'art. 272, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006).

Le emissioni in atmosfera E2 ed E3 restano autorizzate come disposto dal Provv. Dir. della Città Metropolitana di Genova n. 2544 del 17.06.2014 fintanto che i bruciatori delle due caldaie non verranno tecnicamente adeguati all'impiego di GNL.

Dal momento in cui verrà sostituito l'olio combustibile con il GNL, le due caldaie M5 ed M6 originanti le emissioni E2 ed E3, rientreranno nella categoria dd) parte I allegato IV alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 (impianti, le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, come da indicazioni dell'art 272, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006).

Ritenuto che, a seguito di passaggio a GNL quale combustibile impiegato per le due caldaie M5 ed M6, non debbano essere fissati limiti in emissione (E2 ed E3), né prescrizioni.

Ritenuto di modificare ed aggiornare la tabella riportata a pagina 44 dell'allegato tecnico al Provv. Dir. della Città Metropolitana di Genova n. 2544 del 17.06.2014, come di seguito riportato:

Tabella emissioni convogliate:

<b>Condotti di scarico collegati all'unità produttiva e caratteristiche delle</b>
---

<b>emissioni</b>				
Sigla di identificazione impianto collegato	M1, M2, M12, D16, D17	M5	M6	M3, M4, M13, M14, M15, da D1 a D16
Portata aeriforme misurata (± 10%) (Nm <sup>3</sup> /h)	16600	1450	-	-
Portata di riferimento (Nm <sup>3</sup> /h)	20000	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale	27000
Temperature aeriforme (°C)	Ambiente	41	54	Ambiente
Sigla dei condotti di scarico	E1	E2	E3	E5
Inquinanti potenziali				
<i>Acido solfidrico</i>	X	-	-	X
<i>Mercaptani</i>	X	-	-	X
<i>Sostanze organiche volatili</i>	X	-	-	X
<i>Ammoniaca</i>	X			X
<i>Polveri totali (PM)</i>	-	-	-	-
<i>Ossidi di azoto (NO<sub>2</sub>)</i>	-	-	-	-
<i>Ossidi di zolfo (SO<sub>2</sub>)</i>	-	-	-	-
Sistemi di contenimento emissioni	Si (Scrubber a umido)	No	No	Si (Scrubber a umido bistadio)
Monitoraggio in continuo	No	No	No	No
Durata emissione	24 h/g e 220gg/a	24 h/g e 330 gg/a	24 h/g e 330gg/a	24 h/g e 330gg/a

Velocità effluente (m/s)	12,8	7,4	nd	nd
Altezza dal suolo della condotta di scarico (m)	10	11	5	10
Area della sezione di uscita (m <sup>2</sup> )	0,385	0,096	nd	0,5

Nd: non disponibile

Ritenuto necessario procedere ad aggiornare le tabelle relative al comparto energia dell'autorizzazione integrata ambientale, inserendo i consumi stimati di GNL in impianto e confermando un rendimento del 90 % anche col nuovo combustibile perché resterà invariato lo scambio termico che si intende realizzare.

Sostituendo pertanto il comparto energia riportato nelle premesse dell'A.I.A. vigente (pagg.48-49 del P.D. n. 2544/2014 ess.mm.ii. con il seguente testo:

#### “Produzione di energia

L'azienda produce energia termica per mezzo di due caldaie, rispettivamente denominate M5 e M6, utilizzate principalmente per la produzione di calore ad uso impiantistico e in minima parte per il riscaldamento locali. Tutte le fonti che producono energia sono servite dalla rete interna di distribuzione dell'olio combustibile, stoccato nel serbatoio D22. Con la modifica che l'azienda intende apportare, verrà sospeso l'impiego di olio combustibile e sostituito con gas naturale liquido.

Il conteggio del consumo di combustibile, così come quello di GNL appena introdotto in impianto, è dato dalle fatture di acquisto.

Gli impianti sono in funzione continuativamente, il maggior consumo di combustibile si registra nei mesi invernali, complice il suo utilizzo per il riscaldamento dei locali e delle cisterne D11, D12, D13 e D14. Si registra invece un calo nell'utilizzo di questa risorsa nei mesi estivi.

N. ordine attività IPPC e non IPPC	Combustibile		Impianto	Energia termica	
	Tipologia	Quantità annua (t/a)		Potenza nominale di targa (kW)	Energia prodotta (MWh)
1	Olio combustibile BTZ	272.1	Caldaie a Olio combustibile BTZ	n.d.	2788 (*)

n.d. = non disponibile

(\*) L'energia termica prodotta è stata calcolata sulla base del rendimento termico medio della caldaia, pari a c.a. 0,90 e del consumo di olio combustibile BTZ. Anno di riferimento 2012.

. Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile pari a 40,995 GJ/t (Tabella Parametri Standard Nazionali).

#### Caratteristiche delle caldaie:

Sigla delle unità	M5, M7	M6
Identificazione dell'attività	1	1
Costruttore	Tecnositer	Tecnositer
Modello	ETA HOL. 0 EUROMAT -750	ETA 2000
Anno d'installazione	1998	2010
Potenzialità al focolare	800.000 Kcal/h	1.572.000 Kcal/h
Tipo di macchina	Bruciatore a GNL	Bruciatore GNL
Tipo di impiego	Produzione vapore 1000 kg/h	Produzione vapore 2620 Kg/h
Fluido termovettore	Olio diatermico	Vapore surriscaldato
Rendimento (%)	90	90
Sigla dell'emissione	E2	E3

#### Consumo di energia

<b>ENERGIA ELETTRICA</b>		
<b>N. ordine attività IPPC e non IPPC</b>	<b>Impianto o linea di produzione</b>	<b>Consumo annuale 2016 (kWh)</b>
1	Impianti e illuminazione	974.289
<b>ENERGIA TERMICA</b>		
<b>N. ordine attività IPPC e non IPPC</b>	<b>Impianto o linea di produzione</b>	<b>Consumo annuale 2016(kWh)</b>
1	Produzione vapore	5.105.570

Consumo energetico specifico:

Tipologia di combustibile	Sistema di misura	t/a	MWh/ann	t/a	MWh/ann	t/a	MWh/ann
		2014	o 2014	2015	o 2015	2016	o 2016
BTZ (*)	Fatturazioni	221	2531	275	3134	446	5106

(\*) sino ad introduzione del GNL in impianto

Tipologia di combustibile	Sistema di misura	t/a	MWh/anno
		2018	2018
GNL o Metano di rete (Gas naturale)	Stima	400	5400 (*)

(\*) potere calorifico Metano 0,013893 MWh/Kg

Tenuto conto che il D.Lgs. 16 dicembre 2016, n. 257 che reca la Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi ha stabilito le disposizioni per gli impianti di GNL di piccole dimensioni. All'art.11 del citato Decreto si prevede che le opere per la realizzazione di impianti di liquefazione di gas naturale e di impianti di stoccaggio di GNL (purché di capacità inferiori a 50 tonnellate), nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, siano eseguite a conclusione di una procedura amministrativa semplificata, nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, sanitaria, fiscale e di sicurezza.

Ritenuto che, sempre ai sensi del sopra citato Decreto legislativo, la A.O.C. S.r.l. sia tenuta a presentare al Comune, mediante mezzo cartaceo o in via telematica ed almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, una dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attestino il rispetto delle norme in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza. Alla predetta dichiarazione si prevede debba essere allegato il parere dell'Ufficio delle dogane competente per territorio relativo all'idoneità del progetto al rispetto delle normative vigenti in materia di accisa, rilasciato entro trenta giorni dalla richiesta.

Visti i contenuti della relazione istruttoria del 14.07.2017;

Viste le dichiarazioni sostitutive di certificazione antimafia presentate ai sensi degli artt. 46 a 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011 in data 13.09.2017 dai rappresentanti della Società;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

- 1) di approvare l'inserimento dell'impianto di stoccaggio e distribuzione di GNL, per quanto di competenza della scrivente Amministrazione e, pertanto, fatte salve le altre autorizzazioni di pertinenza di altre Autorità. L'impianto dovrà essere localizzato nella posizione indicata a progetto e riportata nella planimetria allegata al presente Atto e che ne costituisce parte integrante.
- 2) di modificare e sostituire le prescrizioni del comparto "Emissioni in atmosfera" del Prov. Dir. della Città Metropolitana di Genova n. 2544 del 17.06.2014 come di seguito indicato:

**“Sezione emissioni in atmosfera**

- a. La Ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza i bruciatori asserviti alle caldaie originanti le emissioni E2 ed E3, che dovranno essere sottoposti a manutenzione (pulizia, disincrostazione e messa a punto) da effettuarsi annualmente da ditta abilitata e specializzata nel settore.
- b. Dovrà essere data comunicazione alla Città Metropolitana di Genova del completamento degli interventi di installazione dell'impianto di stoccaggio e distribuzione del GNL e linee dedicate per l'alimentazione delle due caldaie.
- c. L'impianto potrà essere messo in esercizio solamente previa verifica da parte dell'Ufficio rifiuti, scarichi e bonifiche - Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova al fine di accertare la conformità dello stesso al progetto approvato. A tal scopo l'azienda dovrà comunicare al medesimo Ufficio la data di completamento dei lavori di predisposizione ed allestimento impianto affinché possa essere effettuato un sopralluogo di verifica al quale farà seguito una comunicazione di conformità o meno di quanto rilevato con conseguente liberatoria all'avvio dell'attività.
- d. Una volta installato l'impianto di stoccaggio e distribuzione del GNL, la Ditta potrà utilizzare per l'alimentazione delle due caldaie originanti le emissioni E2 ed E3 esclusivamente tale combustibile.
- e. La Ditta dovrà contenere l'emissione E1 ed E5, derivanti dai due scrubber asserviti alle aspirazioni poste sulle differenti parti dell'impianto di depurazione chimico fisico, entro i seguenti limiti (espressi a 0°C e 1013 hPa):
  - a. Portata E1 = 20000 m<sup>3</sup>/h
  - b. Portata E5 = 27000 m<sup>3</sup>/h
  - c. SOV – classe I = 5 mg/Nm<sup>3</sup>
  - d. SOV – classi II, III, IV e V = 20 mg/Nm<sup>3</sup>
  - e. Sostanze organiche solforate = 0.3 mg/m<sup>3</sup>
  - f. H<sub>2</sub>S = 1 mg/m<sup>3</sup>
  - g. NH<sub>3</sub> = 1 mg/m<sup>3</sup>



- f. Con cadenza annuale (anno solare) la Ditta dovrà sottoporre l'emissione E1 a verifiche analitiche per la determinazione dei parametri SOV, sostanze organiche solforate, H<sub>2</sub>S e NH<sub>3</sub>. Per quanto riguarda le sostanze organiche solforate e l'ammoniaca si valuterà l'opportunità di rimuovere tali parametri dalle analisi periodiche a seguito dei rilievi analitici del primo anno di monitoraggio. Tutti i risultati delle verifiche analitiche dovranno essere inclusi relazione contenente gli esiti del piano di monitoraggio di cui al p.to j) del capitolo relativo al PMC. Le verifiche ad E1 ed E5 dovranno essere sempre corredate dei relativi cromatogrammi per il parametro sostanze organiche volatili. In occasione di ogni controllo analitico dovrà essere identificata l'appartenenza delle singole sostanze organiche volatili alle diverse classi individuate dall'allegato I parte II al D. Lgs. n. 152/06.
- g. L' accertamento delle caratteristiche delle emissioni E1 ed E5 dovrà avvenire mediante rilevamento analitico sperimentale da effettuarsi secondo le seguenti metodologie:

Manuale Unichim 158/1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI EN 10169 2001	Misure alle emissioni  Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di pitot
Norma UNI EN 15259:2008	Misurazione di emissioni da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione
Norma UNI EN 13649 :2002	Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa. Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente
Metodo Unichim 634 :84	determinazione del solfuro di idrogeno - metodo volumetrico

- h. I pH delle soluzioni di abbattimento degli scrubber asserviti alle emissioni E1 ed E5 dovranno essere sempre mantenuti inferiore a 5 per quanto concerne lo stadio acido e superiore a 9 per quanto concerne lo stadio basico. In caso di riscontro di valori al di fuori di tale range dovranno immediatamente entrare in funzione i dispositivi per il reintegro delle soluzioni di abbattimento dei due diversi stadi dello scrubber.
- i. Con frequenza mensile dovranno essere eseguite le seguenti verifiche di manutenzione ordinaria allo scrubber, ai pHmetri ed alle pompe di reintegro delle soluzioni di lavaggio, secondo le modalità e le frequenze stabilite nel PMC.

- j. Le date e le risultanze delle verifiche di cui al precedente punto dovranno essere annotate sul quaderno unico d'impianto, sul quale andranno anche indicati gli eventuali disservizi agli impianti di abbattimento. Il quaderno dovrà essere conservato c/o lo stabilimento per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti competenti.
- k. In caso di disservizio ai sistemi di aspirazione o depurazione asserviti alle diverse fasi del ciclo produttivo, le lavorazioni a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno essere riprese fino al ripristino della funzionalità degli impianti di aspirazione/abbattimento stessi. In ogni caso, la Ditta non potrà procedere ad installazioni di condotti di by - pass degli impianti di abbattimento.”
- 3) di modificare la “Sezione energia” del Provv. Dir. della Città Metropolitana di Genova n. 2544 del 17.06.2014, come di seguito indicato:

### **Sezione energia**

Nell'ambito della relazione annuale che l'Azienda è tenuta a fornire agli Enti ed all'Arpal (lettera j) delle prescrizioni sul PMC) dovranno essere inclusi il monitoraggio dei consumi di energia elettrica (in assoluto e in rapporto all'unità di prodotto trattato), di olio combustibile (in assoluto e in rapporto all'unità di prodotto trattato) e di GNL (in assoluto e in rapporto all'unità di prodotto trattato) dal momento in cui sostituirà l'olio combustibile nell'alimentazione delle caldaie asservite all'impianto - quali indicatori chiave di prestazione energetica.

Nella medesima relazione dovranno essere evidenziati gli aggiornamenti relativi ai miglioramenti riguardanti la gestione e l'utilizzo delle materie prime e dei servizi ausiliari indicati dalla Società (BAT), ovvero:

- ◆ lo sviluppo di efficienti piani di consumo energetico, integrati col piano energetico ambientale portuale, per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile: a tal scopo dovranno essere fornite le prime valutazioni conseguenti all'introduzione del GNL nell'alimentazione delle caldaie asservite all'impianto, contestualmente all'invio del report annuale per il 2017 (scadenza per l'invio 31.05.2018);
- ◆ la definizione e calcolo preciso e puntuale del consumo annuo di energia sulla base di indicatori chiave di prestazione;
- ◆ analisi energetica dei processi e delle fasi dei processi dell'attività dell'azienda ed identificazione degli interventi che possano apportare un miglioramento dell'efficienza energetica del ciclo produttivo;
- ◆ introduzione di un sistema di gestione per l'efficienza energetica.

Dovrà essere aggiornata nei report annuali periodici anche la tabella 4 del PMC:

**Tabella 4 – Consumo combustibili**

Tipologia	Fase di	Stato	Qualità	Metodo di	Unità di	Modalità di
-----------	---------	-------	---------	-----------	----------	-------------

	utilizzo e punto di misura	fisico		misura	misura	registrazione
GNL	M5, M6	Gas				Fatture e inserimento nella relazione annuale

- 4) di introitare la somma pari a € 2000,00, versata A.O.C. S.r.l. secondo il seguente schema (denominato dati contabili):

#### DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010201	035	3001628	+	2.000,00					94	2016		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>					+	2.000,00							
<b>TOTALE SPESE:</b>					-								

- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento a:
- a. A.O.C. S.r.l.;
  - b. ARPAL, per il controllo e la verifica dei dispositivi imposti;
  - c. Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale;
  - d. Agenzia delle Dogane di Genova;
  - e. Regione Liguria;
  - f. Capitaneria di Porto di Genova;
  - g. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Genova – ufficio prevenzione incendi
  - h. ASL 3 Genovese - U.O.I.S.P. - Nucleo Ambiente , per quanto di rispettiva competenza;
  - i. Comune di Genova, per quanto di rispettiva competenza

#### RICORDA

che restano valide le parti dell'Atto Dirigenziale n. 2544 del 18.06.2014 e ss.mm.ii. che il presente provvedimento non ha inteso aggiornare e/o integrare esplicitamente;

che, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 16 dicembre 2016, n. 257, la Società A.O.C. è tenuta a presentare al Comune di Genova, mediante mezzo cartaceo o in via telematica ed almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, una dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attestino il rispetto delle norme in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza. Alla predetta dichiarazione si prevede debba essere allegato il parere dell'Ufficio delle dogane competente per territorio relativo all'idoneità del progetto al rispetto delle normative vigenti in materia di accisa, rilasciato entro trenta giorni dalla richiesta.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs n.104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

**Sottoscritta dal Dirigente  
(FONTANELLA PAOLA)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**Proponente: Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche**

**Oggetto: A.O.C. S.R.L. - CALATA OLI MINERALI- GENOVA PORTO (GE). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (IPPC) - ART. 9 -OCTIES E 29-NONIES, TITOLO III-BIS, PARTE SECONDA, D.LGS. N. 152/2006 S.M.I.. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI DEL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 2544/2014. MODIFICA PRESCRIZIONI - SEZIONE "EMISSIONI IN ATMOSFERA"**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010201	035	3001628	+	2.000,00					94	2016		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	2.000,00								
<b>TOTALE SPESE:</b>				+									

Genova li, 21/09/2017

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(POLESE BARBARA)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA